Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683.869

IL NOSTRO COLLOQUIO SUGLI OSPEDALI RIUNITI

Alcuni medici ospedalieri favoriscono le cliniche private?

Personale raccogliticcio e sfruttato - Proposta la costituzione di un ministero della Sanità - Bisogna affidare l'Amministrazione degli OO.RR. a funzionari più capaci

Ci sono giunte già alcune lettere che intervengono con competenza notevole nel dibattito aperto dal giornale sulla situazione degli Ospedali riuniti.

Ne pubblichiamo integralmente una, che pone con lucidità la questione della concorrenza sleale fatta dalle cliniche private agli ospedali.

La lettera denuncia alcuni retroscena particolarmente sconcertanti, che pongono con nuovo vigore l'esigenza di procedere, finalmente alle conclusioni di quella famosa inchiesta, iniziata tre anni fa e mai conclusa.

Caro Cronista,

è con vero piacere che voglio intervenire nel dibattito, aperto dall'*Unità* sabato 11 settembre, sulla situazione degli ospedali di Roma. Finalmente il giornale dei lavoratori (e non poteva essere altrimenti) si interessa a questo importante e delicato settore dei servizi pubblici cittadini. Una seria campagna di stampa sui diversi aspetti della assistenza ospedaliera a Roma potrà, senz'altro, essere utile per arrestare la corsa al decadimento degli ospedali riuniti e chiamare a contribuire alla loro rinascita sia le Autorità che i cittadini. Troppo tempo si è taciuto su questo argomento.

L'impostazione data dalla *Unità*, nell'articolo succitato, mi sembra giusta: è giusto porre con forza il pericolo che rappresentano le cliniche private, in concorrenza sleale, per gli Ospedali «pubblici» di Roma. A questo proposito vorrei tuttavia sfatare una leggenda che purtroppo si è venuta a creare e fa ritenere che nelle cliniche private si goda di una migliore assistenza.

Basta fare questa considerazione: nella stragrande maggioranza delle cliniche di Roma, il personale di assistenza non ha le capacità professionali richieste; esso viene, infatti, reclutato negli ambienti più disparati e viene continuamente licenziato perchè non acquisisca quei diritti che spettano a tutti i lavoratori. Non parliamo poi delle condizioni in cui essi sono costretti a prestare la loro opera; per questi lavoratori non esiste orario, non esistono contratti nè regolamenti, tutto è affidato alla rapacità speculativa del «padrone». Il salario medio si aggira sulle 16 mila lire mensili e lascio giudicare al lettore come si può, in queste condizioni, assolvere serenamente alla umana missione di curare gli infermi.

Tutta questa situazione mette in luce un fatto chiaro: fare la concorrenza agli ospedali. Si, perchè in Italia, non esistendo un ministero della Sanità, aprire una clinica è quasi come aprire un negozio di stoffe o un magazzino di cianfrusaglie; la materia è regolata dalle stesse leggi. L'assistenza sanitaria in Italia è considerata una fonte di speculazione commerciale! Che ne pensa il governo del suggerimento di istituire un ministero della Sanità? Solo così sarà possibile garantire gli ospedali, patrimonio di tutti, dalle spire soffocatrici della «iniziativa privata». Si tenga presente che tutto ciò è anche possibile perchè alcuni medici ospedalieri, interessati nelle cliniche private, «dirottano» gli ammalati, in mille modi, verso queste ultime, e l'Amministrazione degli Ospedali riuniti ufficialmente ignora il fatto e non si libera di questi affaristi in camice bianco.

L'altro problema trattato in cronaca l'11 corrente mese, e cioè quello delle deficienze strutturali e strumentali degli Ospedali Riuniti, secondo me, dovrebbe essere visto, prima di tutto, come un indirizzo amministrativo antiquato, burocratico, statico e, partendo da questo presupposto, arrivare all'analisi della situazione interna di ciascun ospedale, suggerendo i rimedi da adottare per ovviare alle deficienze lamentate. Allorchè l'Amministrazione di S. Spirito sarà retta da funzionari idonei fisicamente e con una solida preparazione tecnica, potrà finalmente farsi luce sulla situazione degli ospedali. Finchè la Amministrazione sarà in mano di pensionati di questo o quell'ente statale, che fanno una politica di «meritato riposo», le cose andranno sempre peggio. Finchè gli ospedali saranno retti da direttori sanitari «incaricati» e non titolari per concorso, costoro non faranno mai nulla che sia dettato dal loro sapere scientifico, ma «obbediranno» alle superiori direttive dei sapienti in pensione.

Tralascio di scrivere perchè ho abusato troppo della ospitalità concessami, però spero di avere accennato a problemi essenziali sui quali vorranno intervenire anche altri lettori.

Dimenticavo di aggiungere che, per esperienza diretta, posso dire che oggi gli ospedali sono ancora superiori alle cliniche private per la capacità e l'abnegazione del personale di assistenza. Ma che non si abusi troppo! La vecchia guardia degli infermieri romani si sta esaurendo, che si provveda in tempo!

Grazie ed auguri

Giorgio San Martin
Viale delle Provincie, 160

Messaggi di pace al ministro Eden

Numerose delegazioni popolari su proposta dei comitati locali della pace, si sono recati all'ambasciata inglese per far giungere al ministro degli esteri inglese, Anthony Eden, messaggi nei quali viene espressa la condanna del popolo romano contro ogni tentativo di proseguire sulla strada della politica della CED dopo la morte ingloriosa di quel trattato.

Il Venti Settembre sarà celebrato a P. Pia

Il Comitato permanente del «XX Settembre» celebrerà la ricorrenza della «Breccia» con una manifestazione popolare che avrà luogo sul piazzale di Porta Pia alle ore 18 di lunedì 20.

Lollo a N. York

Gina Lollobrigida è partita ieri alla volta di New York, con il «Diplomat» della LAI per assistere alla presentazione del film «Pane amore e fantasia»

DOPO IL GRANDE SUCCESSO DELLA GARA ESTIVA

Lanciata dal convegno di Ponte Parione la nuova gara di diffusione dell'Unità

Ingrao e Nannuzzi alla presidenza - 261.592 copie straordinarie diffuse dagli « amici » in due mesi - La nuova gara basata sulla diffusione feriale - La premiazione e i nuovi impegni

Al momento della premiazione dei vincitori della gara estiva di diffusione, ieri sera, alla sezione di Ponte Parione, dinanzi al tavolo della presidenza si sono presentati due compagni di San Lorenzo. Un uomo anziano e un ragazzo, stavano l'uno accanto all'altro, orgogliosi ambedue di essere fra i migliori diffusori del nostro giornale. Salvato Basile di 85 anni diffonde ogni giorno venti copie dell'«Unità»; Mario Premutico di 13 anni ne diffonde venti ogni domenica e 15 il giovedì. E forse, nella presenza di questi due compagni, si esprime simbolicamente il valore della riunione di ieri sera, della continuità di un lavoro che, iniziato tanti anni fa da un piccolo gruppo di compagni, viene svolto oggi ogni giorno da centinaia e centinaia di uomini e di donne.

Una numerosissima e entusiastica rappresentanza di questi diffusori era ieri presente e gremiva la grande sala della sezione Ponte Parione, dove si svolgeva il Convegno sulla diffusione dell'«Unità» presieduto dai compagni Pietro Ingrao e Otello Nannuzzi.

Oltre quattrocento persone e fra di esse ben ottanta donne: segno che la diffusione dell'«Unità» sta ormai divenendo a Roma una tradizione, se vi si impegnano in così gran numero anche le donne, vincendo le difficoltà che un lavoro come questo comporta per chi ha una casa da mandare avanti, un marito e dei figli da assistere e magari anche un impiego.

Del resto, ciò è confermato dai risultati della gara estiva di diffusione, della quale ieri sera è stato tratto un bilancio. Cifre applaudite a lungo, perchè significano tanto per il cammino stesso della democrazia nella nostra città. Ogni cifra significa altrettanti lettori dell'«Unità», altrettante famiglie cui, attraverso il nostro giornale, è giunto l'orientamento e la voce del partito sui più scottanti problemi che travagliano il nostro Paese. La gara è durata dal 1. luglio al 5 settembre: nelle dieci domeniche di questo periodo sono state diffuse 191.672 copie del giornale; nei dieci giovedì le compagne ne hanno diffuse 26.896; negli altri giorni feriali ne sono state diffuse 43.024. In complesso sono 261.592 copie diffuse nel corso della gara. Una prova evidente del buon lavoro fatto dai compagni, ma anche un sintomo chiaro della simpatia e dell'interesse che oggi circondano il nostro giornale.

Simpatia e interesse che si accentuano, naturalmente, ogni qualvolta la gente si rende conto dell'importanza di determinati avvenimenti politici e vuol conoscerne i termini esatti. I diffusori lo sanno e dimostrano una sensibilità politica sempre maggiore: spesso perfino a mezzanotte giungono al giornale prenotazioni straordinarie, se nella giornata è accaduto «qualcosa di grosso». Così il legame fra il giornale e i suoi diffusori diviene sempre più stretto e intelligente.

Ed è un legame che tende a divenire anche sempre più stabile, come ha notato il compagno Raparelli, della commissione propaganda della Federazione, parlando all'inizio del convegno. Ne è prova il fatto che la diffusione feriale è già organizzata oggi in sedici sezioni cittadine: Trastevere, Borgata Finocchio, Garbatella, San Basilio, Pietralata, S. Lorenzo, Galliano, Tiburtino, Valmelaina, Torpignattara, Appio, Campitelli, Monte Sacro, Italia, Acilia e Quadraro. Già questo lavoro porta alla diffusione di duemila-duemilacinquecento copie in più ogni giorno nella nostra città; ed è a estendere e rafforzare questi risultati che si vuole andare oggi, nei quartieri e nelle borgate di Roma. Questa e, infatti, la strada indicata dalla nuova gara di diffusione lanciata ieri sera: una gara che, sulla base di quella splendidamente conclusa una settimana fa, poggerà essenzialmente sulla diffusione feriale nelle case e nelle aziende. «Coglieranno il successo quei compagni che riusciranno a diffondere un maggiore numero di copie tutti i giorni e con regolarità», ad acquistare, cioè, nuovi lettori stabili all'Unità.

Ci si riuscirà? E' una domanda legittima, cui tuttavia si può già in parte rispondere affermativamente. Bisognerà, certo, sanare alcune deficienze che ancora esistono: organizzare meglio, ad esempio, la diffusione del lunedì e curare meglio il lavoro nelle aziende. Ma le possibilità esistono largamente.

E' quello che ha notato il compagno Pietro Ingrao, che, nelle sue conclusioni, si è soffermato proprio sulla nuova gara. La gara appena conclusa — egli ha detto fra l'altro — dimostra che noi talvolta sottovalutiamo le nostre forze. In luglio e in agosto i diffusori ci hanno indicato ciò che si può e si deve fare e il loro lavoro ha un grande valore, perchè ha contribuito ad allargare lo schieramento della nostra città in questa congiuntura politica particolarmente importante. Oggi noi lanciamo una nuova gara, che certo vedrà impegnati nuove centinaia di compagni. La lanciamo a una sola settimana dalla conclusione dell'altra, perchè non si può interrompere il lavoro. Del resto, sono gli avvenimenti stessi che ci impongono di muoverci: a Roma e in tutta Italia il nostro giornale sta conducendo oggi una grande campagna contro la corruzione, in difesa della pace e della libertà. Ogni diffusore dell'«Unità», oggi, porta un contributo a questa campagna, la allarga, la rende più forte e più efficace.

Ingrao e Nannuzzi consegnano il premio alla sezione di San Lorenzo, prima arrivata nel primo gruppo della gara estiva di diffusione

Si è quindi proceduto alla premiazione delle sezioni vincitrici della gara estiva. Nannuzzi e Ingrao hanno consegnato il quadro «La visita» di Spartaco Zianna alla sezione di Acilia; il quadro «Il riposo» — senza alcuna allusione, hanno detto sorridendo i compagni — di Carlo Denoia a Galliano; il quadro «Magra pesca» a Quadraro. Sono poi stati consegnati i premi alle prime: una cassetta di liquori alla sezione di Borgata Finocchio per il terzo gruppo; una bicicletta a Tiburtino per il secondo gruppo; e, infine, una radio a San Lorenzo per il primo gruppo.

Nel corso dell'assemblea sono pervenuti alla presidenza i primi impegni, anticipazione di quelli che verranno durante la gara, prima garanzia di successo.

La sezione di «Trionfale» che dal 9 settembre diffonde 30 copie al giorno si propone di arrivare a 100 copie quotidiane. Si impegna anche a diffondere settecento copie ogni domenica, in modo che in tutte le edicole il giornale sia esaurito. «Primavalle» si impegna per 450 copie la domenica, 50 il lunedì, 80 il giovedì, 50 tutti gli altri giorni. «Porta San Giovanni» si impegna a portare l'obiettivo domenicale di 145 copie a 200, e ad affiggere l'Unità in tutto il quartiere. «Latino Metronio» porterà il suo obiettivo domenicale da 300 a 350 copie e diffonderà 150 copie il giovedì. «Aurelia», in una lettera a Ingrao, si impegna per 500 copie la domenica, 150 il giovedì, 35 il lunedì. Non ha mai fatto la diffusione feriale: ora si impegna per 10 copie al giorno, per iniziare. «Tiburtino», infine, si impegna per 800 copie la domenica, 180 il giovedì, 180 il lunedì, 150 tutti gli altri giorni.

Manifestazioni del Mese

OGGI:

FIUMICINO: ore 19,30, conferenza: Zannarini.

DOMANI:

APPIO, Piazza Finocchiaro Aprile ore 19 comizio: on. Aldo Natoli; PRENESTINO: via Alberto da Giussano ore 18,30 comizio: Mario Mammucari; CENTOCELLE, conferenza ore 20: Mario Cavani; DONNA OLIMPIA, conferenza sul libro: Giovanni Berlinguer; TUSCOLANO, conferenza sul XXX dell'Unità ore 20: Otello Nannuzzi; MACAO, conferenza e festa in sezione: prof. Giuseppe Sotgiu; MAZZINI, conferenza ore 21: Italo Maderchi; S. BASILIO, conferenza ore 20: Spiciariello.

Smarrimento

Il compagno Guido Nannuzzi ha smarrito il portafogli ieri verso le 13,30, nel tratto Monte Sacro-Tufello. Chi lo avesse rinvenuto è pregato di restituire, almeno i documenti, alla sezione del PCI di Monte Sacro.

Osservatorio

S'è consolato

Son finite le ferie. I villeggianti tornano a casa, le famiglie si riuniscono di nuovo, ricomincia il lavoro. Si sa come succede in queste cose. Tra l'altro, quando uno rivede gli amici, ha il solito romanzo da raccontare.

Prendete il Sindaco. Il professor Rebecchini è un villeggiante importante. Mica tutti i giorni capita di avere un Sindaco che passa le sue vacanze nell'America latina. E allora, al ritorno, l'avvenimento ha da essere celebrato. In che modo? Diamine: con una conferenza stampa.

Il momento è solenne nella «sala rossa». Silenzio in aula. Stilografiche puntate sul classico taccuino. E la conferenza stampa comincia. E cosa si apprende? Ma, amici miei, prima di tutto quello che può raccontare un perfetto turista, anche se il turista è un grosso Sindaco. Il quale vi dirà che l'America latina è tanto bella, che gli italiani di laggiù, visto il Sindaco di Roma, Caput Mundi, piangono come vitelli; mica tanto per me — vi dirà il Sindaco modestamente — ma per quello che rappresento, per i ricordi che suscito.

I giornalisti si guardano; si guardano tutti. Pare che dicano (ma ancora non lo dicono): embè? Ma non c'è tempo da perdere. La conferenza continua. E il Sindaco, di tanto in tanto, commenta: «Credete, m'ha fatto proprio consolazione». E aggiunge: «credetemi», mettendo la mano sul petto, mentre china il mento verso la cravatta e vi guarda con quegli occhietti, come lui solo sa fare. E i giornalisti lo credono, ma continuano a guardarsi, mentre cominciano a far duro l'arco sopracciliare.

Poi si passa ai «problemi». E il Sindaco dice che «lì» il problema della casa è molto grave. E qualcuno, che è un giornalista governativo mormora: «Lì; qui, invece...». E un altro, ripetendo il verso del Sindaco: «M'ha fatto proprio consolazione».

I trasporti. Neppure «lì», a Rio de Janeiro, c'è il metrò. «Tutto il mondo è paese» commenta il Sindaco, ammiccando ai giornalisti e alludendo, con aria furbastra, alla capitale d'Italia. E a Buenos Aires le cose vanno anche meglio, perchè «lì» il piano regolatore è allo studio da ben 13 anni, tanto che per riparare in qualche modo al caos urbanistico che una situazione del genere veniva a creare, l'amministrazione di quella città ne ha dovuto ordinare uno alla bell'e meglio, di emergenza, perchè l'altro era ormai superato.

Commento: «M'ha fatto proprio consolazione».

E siamo solo agli inizi. Perchè poi la conferenza stampa continua su questo tono per un'altra ora e 13 minuti. E i giornalisti continuano a guardarsi e, incontrandosi con lo sguardo, tra loro alzano il capo, aggrottano la fronte e atteggiano la mano destra, all'altezza del mento, in quel quel modo che significa: «E a noi?»

Quindi, rinfresco. E mentre il Sindaco faceva ascoltare la registrazione di uno dei suoi diversi discorsi, il cronista di un giornale si chiedeva perchè mai Rebecchini non avesse colto l'occasione per spiegare come mai tre o quattro quartieri di Roma sono da più di un mese quasi all'asciutto.

Ci avrebbe fatto proprio consolazione.

r. v.

Successo per la GPA

Stamane si riunisce in Prefettura la Giunta provinciale amministrativa in sede giurisdizionale con una nuova composizione. Dopo due anni, il Prefetto di Roma ha finalmente deciso di chiamare a far parte di questo organo giurisdizionale i due membri elettivi più anziani per avere ottenuto un maggior numero di voti e non i più anziani di età come era stato illegalmente deciso nel 1952. Parteciperanno quindi alla seduta della Giunta, come membri effettivi, i compagni avvocati Mario Paone e Luigi Cavalieri in sostituzione degli avv. Garofani e Finocchi, democristiani, che per due anni hanno illegalmente partecipato alle sedute della Giunta.

Così si conclude, con la vittoria del punto di vista democratico, una lunga contesa che il gruppo consiliare di maggioranza del Consiglio provinciale aveva da due anni con la Prefettura, la quale si è ostinata sino ad oggi nel sostenere il suo punto di vista illegale ed antidemocratico malgrado fosse stata nel frattempo solennemente sconfessata da due pronuncie della Magistratura, la sentenza della Corte d'Appello di Roma in data 26 febbraio 1953 e quella della Corte di Cassazione in Sezioni unite civili in data 21 gennaio 1954.

VERSO LA CHIARIFICAZIONE DEL MISTERO DI LADISPOLI ?

La fidanzata di Bruno Ricceri tratta in arresto con la cognata

Il provvedimento, che segue l'arresto di Carlo Cicchetta, sarebbe originato da gravi sospetti — Nessuna accusa è stata ancora elevata dalla Magistratura

Il misterioso fatto di sangue di Ladispoli continua ad essere oggetto di accurate e approfondite indagini da parte del dott. Marchetti, capo della II divisione di polizia giudiziaria. Gli ultimi sviluppi del «caso», che sembrava ancora lontano dall'essere risolto, consistono nell'arresto di due giovani donne, Silvana Cicchetta, fidanzata della vittima Bruno Ricceri e Maria Rosanelli, cognata della Cicchetta.

Riepiloghiamo i fatti per i nostri lettori che non avessero seguito l'ingarbugliata ed interessante vicenda. La mattina del 19 febbraio scorso, fu ritrovato morto, sotto il portico di un casolare dell'Ente Maremma, nell'agro di Ladispoli, il giovane Bruno Ricceri, fulminato da un colpo di pistola che lo aveva raggiunto alla tempia.

Dai primi accertamenti risultò che il Ricceri aveva nella mano sinistra la fotografia della fidanzata, una giovinetta di appena quindici anni, Silvana Cicchetta, e sulla mano destra inequivocabili tracce di polvere da sparo. In un primo momento, pertanto, il Pretore di Civitavecchia ritenne che la morte fosse dovuta a suicidio e archiviò la pratica.

Alcuni fatti sospetti, però, consigliarono la riapertura del caso e un supplemento di indagini. Fu chiamata la Polizia scientifica, che potè stabilire un fatto sensazionale: Bruno Ricceri non era morto nel luogo in cui il suo corpo era stato ritrovato.

Le indagini si indirizzarono naturalmente in direzione della fidanzata del giovane e dei suoi familiari. Si stabilì che il Rizieri si era ucciso, o era stato ucciso, in casa Cicchetta e, in seguito a tali accertamenti, fu «fermato» il fratello di Silvana, Carlo Cicchetta. Questi, messo alle strette, dichiarò che Bruno Ricceri si era ucciso in casa sua.

Il giovane Cicchetta, in seguito a ciò, venne processato per «rimozione di cadavere», ma fu assolto «per aver agito in stato di necessità».

A questo punto il caso si sarebbe considerato chiuso se non fosse intervenuto un fatto nuovo e precisamente se il padre del morto non avesse presentato un esposto.

Le indagini ripresero, affidate questa volta al dott. Marchetti. Come risultato dei nuovi accertamenti, il 30 agosto scorso fu tratto in arresto Carlo Cicchetta, quale presunto autore dell'omicidio del Ricceri. Il dott. Marchetti aveva potuto stabilire, infatti, che la sera della morte del giovane, in casa Cicchetta vi era stata una animata discussione, nel corso della quale il Ricceri aveva minacciato il suo futuro cognato di denunciarlo alla polizia quale autore dell'incendio di un cascinale.

All'arresto del Cicchetta, ha fatto seguito ieri l'arresto di sua moglie Maria Rosanelli e della quindicenne Silvana Cicchetta, che sono state trasportate a Roma con un automezzo dei carabinieri di Ladispoli per essere interrogate dal Giudice istruttore, in qualità di sospette complici.

Incontri delle donne per il Mese della stampa

TORPIGNATTARA ore 16, festa di caseggiato; ACILIA ore 15, festa di caseggiato; PRIMAVALLE ore 16, festa di lotto; FIUMICINO ore 14,30, festa di zona; MONTE MARIO ore 16, festa di zona; DONNA OLIMPIA ore 16, festa di caseggiato.

Una mostra d'arte da oggi a Monte Sacro

Oggi alle ore 20, presso la sezione del P.C.I. di Monte Sacro (via Gargano 34) avrà luogo la inaugurazione di una mostra di arti figurative e della festa del libro. Nel corso della manifestazione culturale, che si protrarrà fino al 25 settembre e che rientra nel quadro della celebrazione del XXX anniversario dell'«Unità», avrà luogo un dibattito sulle arti e sulla cultura e una conferenza sul libro «Lettere dei condannati a morte della Resistenza italiana». Oratore sarà Giovanni Pirelli, che ha curato l'edizione per i tipi di Einaudi.

Fra gli artisti, espongono i pittori Astrologo, Bellini, Di Stefano, Graziani, Guida, Lazzaro, Omiccioli, Petrilli, Puccini, Purificato, Sotgiu e Sila.

Telegramma all'Unità dei degenti al Forlanini

Comunisti degenti Forlanini, superato obiettivo 80.000, impegnansi raggiungere 100.000 protesta contro divieto parco Cascine.

MESSINA

Gli edili in sciopero reclamano il rinnovo del contratto di lavoro

Ieri il lavoro sospeso alla Batteria Nomentana - Oggi sciopero nei cantieri di v. Emo

La lotta degli edili si è nuovamente accesa, ieri, con un possente sciopero nei cantieri della zona della Batteria Nomentana. In questa nuova fase della battaglia i lavoratori dell'edilizia pongono la rivendicazione di un congruo aumento dei salari, legandola alla revisione del contratto di lavoro della categoria, disdettato da tempo.

Lo sciopero si è svolto dalle 12 alle 14 e ha bloccato la maggioranza dei cantieri della Barriera, con percentuali di astensioni elevatissime, specie nelle imprese *SPAC, Natoli, Ardea* (Federici), *SIGEA, Gioia, Tasso, Travaglio, Valdossola, Guriel, Sannozzi*. Alle 12,30, centinaia di operai sono affluiti in via Val di Fiemme, per ascoltare l'on. Claudio Cianca, segretario porvinciale del sindacato degli edili, il quale ha tenuto l'annunciato comizio.

Nella giornata di oggi la lotta degli edili segna ulteriori sviluppi con lo sciopero che avrà luogo, dalle 12 alle 14, nei cantieri della zona di Via Angelo Emo. Alle 12,30 sarà tenuto dal compagno Mario Mammucari, segretario della C.d.L., un comizio, in via Marcantonio Bragadin.

Violentissimo scontro fra una moto ed un celere

Ieri mattina un pauroso incidente stradale si è verificato in via Fratelli Gualandi. Un giovane, a bordo di uno scooter è finito contro una vettura della linea celere «F» restando gravemente ferito.

Giorgio Petroselli, di 24 anni, abitante in via Niso 34, percorreva la via, ad andatura normale, verso le 8. Per cause sconosciute finora la motoretta ha cozzato violentemente contro il pesante autobus. L'urto è stato tale che il povero Petroselli è stato proiettato ad alcuni metri di distanza. Soccorso e trasportato all'ospedale di S. Spirito, il giovane è stato ricoverato in gravissime condizioni.

Viaggio in barca a vela dalla Francia all'Australia

Due coniugi francesi, il giornalista Jean De Grange e sua moglie Frederique sono giunti nella nostra città con una barca a vela, costruita interamente di alluminio e con vela di naylon, provenienti dalla Francia. Essi hanno dichiarato di aver intenzione di raggiungere, sempre in barca, l'Australia. Riprenderanno in un documentario le loro impressioni di viaggio.

SOLIDARIETA' POPOLARE

Urge acromicina

Gianfranca Fileni, una giovinetta di 13 anni, è gravemente malata agli occhi per una congiuntivite ulcerosa. Le è necessaria, pertanto, come unico rimedio, dell'acromicina Lederle. I genitori, dato l'alto costo del farmaco, non hanno la possibilità di acquistarla.

LA TRAGICA SERIE CONTINUA

Altri due operai feriti in incidenti sul lavoro

Con un ritmo impressionante, si susseguono nella nostra città gli incidenti sul lavoro. Anche ieri, infatti, due lavoratori sono rimasti feriti in modo grave.

La prima sciagura è avvenuta alle ore 7, nei cantieri per la fabbricazione del sottopassaggio al largo Tritone. Un carpentiere, il cinquantenne Fortunato Folgori, residente a Roviano, è stato colpito alla testa da un pezzo di trave, precipitatagli addosso dall'altezza di oltre tre metri. Fortunatamente, il poveretto non è stato preso in pieno, ma colto di striscio, cosicchè i sanitari dello ospedale di San Giacomo, che gli hanno prestato le prime cure, ritengono che egli possa guarire in dieci giorni. Prima di poter stilare un referto definitivo, però, essi dovranno sottoporre il cranio del Folgori ad una radiografia, per verificare che non vi siano fratture.

L'altro incidente è avvenuto alle ore 14,30 circa, in un cantiere edile della Borgata Finocchio. Qui, il muratore Ruggero di Gennaro, di cinquantacinque anni, abitante alla Borgata Finocchio è precipitato da una impalcatura alta quattro metri dal suolo, riportando fratture agli arti che i sanitari dell'ospedale di San Giovanni hanno giudicato guaribili in sessanta giorni.

Ricercasi testimonio

Il giorno 4 c. m. alle ore 9 circa in piazza Sassari il signor Andrea Galante a bordo di una 1500 veniva investito da una circolare, nell'urto perdeva la conoscenza riportando la commozione celebrale.

Pertanto prega vivamente qualche passante che era presente al sinistro di voler telefonare al numero 722682.

Deyana fuggiasco nei boschi s'innamorò di una pastorella

I tre milioni in contanti rientrati in Questura

Un maresciallo dei carabinieri, che sta svolgendo indagini per scoprire chi nella campagna di Tolfa, ha favorito la latitanza di Luigi Deyana, è venuto a conoscenza di una delicata storia d'amore, della quale sono stati protagonisti l'evaso e una giovane pastorella.

Dopo l'arresto del «cavalier Paradisi», il ricco possidente della zona che è stato denunciato all'Autorità Giudiziaria per «favoreggiamento reale e personale», la polizia ha cercato di stabilire le esatte responsabilità degli altri indiziati. Fra questi si trovano due contadini: i fratelli Moggia. Caterina Moggia, la figlia 17enne del maggiore dei fratelli, sembra essere stata la fiamma dell'evaso.

Deyana così, si recò qualche volta a casa dei due contadini, dove incontrò la bella Caterina. Il suo amore con la fanciulla si limitò a qualche sospiro, a qualche parola appassionata, sussurrata in un angolo, a qualche occhiata furtiva.

Nella giornata di ieri i tre milioni in contanti, in biglietti da diecimila preparati per attirare Deyana nel trabocchetto, sono tornati, nella stessa borsa di pelle gialla con la quale erano stati portati a Deyana, nella cassaforte del Questore. Il denaro è stato portato a Roma dal dott. Saetta, dirigente del commissariato di Piazza d'Armi, scortato da numerosi agenti.

Insieme agli atti relativi allo arresto dell'evaso sarà trasmessa anche all'Autorità Giudiziaria la filmina, girata dal commissario Macera, che ritrae Deyana in tutte le fasi dell'arresto. La macchina da presa a quanto si è appreso, cadde a terra nel corso della colluttazione, che perciò non venne ripresa.

A tutt'ora le indagini continuano per accertare due cose molto importanti: se, cioè, il Deyana, nel corso della sua latitanza, abbia commesso reati contro il patrimonio (nel suo rifugio sono state trovate coperte ed altri oggetti che potrebbero essere di provenienza furtiva), e quali siano state le esatte responsabilità del Pacifici, che, mentre sembrava in primo tempo un complice del Deyana, si starebbe ora tramutando nel corso dell'inchiesta, a quanto è trapelato, in una vittima.

Divieto di transito al Cavalcavia Tiburtino

In dipendenza dei lavori di sistemazione, il cavalcavia Tiburtino sarà sbarrato al traffico nei due sensi di marcia per la durata di otto giorni a datare dalle ore 5 di domani

Il transito di entrata nella città sarà dirottato sulla Via di Portonaccio verso la Prenestina nonchè sulle Vie Pietralata, Cave di Pietralata e Via Casal de' Pazzi verso la Via Nomentana.

Conseguentemente l'autolinea dell'A.T.A.C. Roma-Tivoli, da Piazza della Croce Rossa a Via Tiburtina, altezza Rebibbia, seguirà temporaneamente, nei due sensi di marcia, il seguente percorso: P.le di Porta Pia, Via Nomentana, Via Casal de' Pazzi, Via Bartolo Longo, Via Raffaele Majetti, Via Tiburtina.

Agli abbonati, sarà data facoltà di utilizzare le vetture della linea 208 nel tratto da Settecamini a Portonaccio e viceversa.

Il capolinea delle linee periferiche 109, 209, 309, 409, 111, 211, 311 verrà posto all'estremità verso la campagna del cavalcavia e cioè all'altezza di Via di Portonaccio.

CONVOCAZIONI

Partito

Organizzativi: le seguenti sezioni: Campitelli, Campo Marzio, Celio, Esquilino, Flaminio, Macao, Monti, Parioli, Ponte Parione, Trevi, Cavalleggeri, Mazzini, Montemario, Monteverde Nuovo, Ostiense, Porto Fluviale, Vescovio, Appio, Porta Maggiore, Tuscolano, Porta San Giovanni, Casalbertone, S. Lorenzo, Tiburtino, Borgo, Trastevere, Trionfale, Donna Olimpia, S. Saba, Testaccio sono convocati in Federazione alle ore 18,30 di giovedì. I compagni devono venire alla riunione documentati sugli obiettivi e sui risultati raggiunti nelle aziende per la sottoscrizione e per la diffusione dell'Unità e della stampa periodica.

Enti Locali: Comitato di corrente e commissione di lavoro oggi alle ore 16,30 in Federazione.

Esercenti e Commercianti al dettaglio: Compagni del comitato di corrente domani alle ore 20 in Federazione.

Fatme: Assemblea della cellula domani alle ore 18,30 alla sez. Appio Nuovo.

Servizio d'ordine: I compagni responsabili delle sezioni giovedì ore 19 in Federazione

ANPI

Domani partigiani e patrioti di San Lorenzo alle ore 20 presso la sezione ANPI in via dei Sabelli 119.

Partigiani della Pace

I Responsabili rionali dei Partigiani della Pace di: Appio, Appio Nuovo, Cavalleggeri, Donna Olimpia, Latino Metronio, Montemario, Monteverde, Prenestino, S. Paolo, Monti, Nomentana, Ponte Milvio, Porta Maggiore, Prati, Salario, San Lorenzo, San Giovanni, Tiburtino, Torpignattara, Tuscolano, sono vivamente pregati di passare alla sede di via Torre Argentina 47 per ritirare urgente materiale di propaganda.

Sindacali

Poligrafici: Domani 16, ore 18, Comitato Direttivo, membri di CC. II. e attivisti in sede.

Metallurgici: Questa sera alle ore 18,30, Comitato Direttivo in sede, nessuno manchi.

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, mercoledì 15 settembre (258-107) Il sole sorge alle 6,2 e tramonta alle 18,34.**

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 46, femmine 39 Morti: maschi 20, femmine 20. Matrimoni trascritti 37.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: min. 15,2; max. 31,2. Si prevede cielo sereno, temperatura in lieve aumento, mare quasi calmo.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **Radio (Programma nazionale)** Ore 17: Musica sinfonica; ore 21: «Manon Lescaut» di Giacomo Puccini. — **Secondo programma:** Ore 16: Terza pagina; ore 18: Ballate con noi; ore 20,30: Ciak; ore 22: Le nuove canzoni di Roberto Murolo. — **Terzo programma:** ore 20,15: Concerto di ogni sera. — **TV:** ore 18,15: I musei d'Italia; ore 21: Un, due, tre.

— **Cinema:** «Scaramouche» all'Alba; «Cent'anni d'amore» all'Astoria; «Narciso nero» all'Atlante; «Un treno va in Oriente» all'Aurora; «La Croce di Lorena» al Belle Arti; «I cosacchi del Kuban»; «Il conquistatore del Messico» all'Imperiale, Moderno, Arena Esedra; «Fiamme su Varsavia» all'Odeon; «Gente allegra» all'Odescalchi; «Luci della città» al Plaza; «Casablanca» al Plinius; «Guardie e ladri» all'Arena Monteverde; «Barriera invisibile» all'Arena dei Fiori.

VARIE

— **La segreteria dell'Associazione romana liberi docenti universitari e dell'Università popolare romana** (Collegio Romano), a partire da oggi, riprende il suo orario normale, rimanendo aperta, per iscrizioni ed informazioni, tutti i **giorni feriali, dalle 17,30 alle 19.**

« Amici dell'Unità »

Domani sera tutti i delegati al Congresso nazionale «Amici» in riunione presso la Federazione alle ore 19,30 e i membri del Comitato Provinciale. Nessuno manchi.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7: Giornale radio - Previsioni del tempo — 8-9: Giornale radio Bollettino meteorologico - Gino Conte e la sua orchestra — 11: I Litiganti (Les plaideurs) — 11,45: Musica per banda — 12: Le conversazioni del medico — 12,15: Orchestra Savina — 13: Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo — 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano — 14,15-14,30: Chi è di scena? - Cinema — 16,25: Previsioni del tempo per i pescatori — 17: Musica sinfonica — 18: Orchestra Angelini — 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi — 18,45: Orchestra Fragna — 19,15: Giochi in ascolto — 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana — 20: Musica leggera - Negli intervalli comunicati commerciali — 20,30: Giornale radio — 21: Motivi in passerella - Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana - Manon Lescaut — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9: Il giorno e il tempo - Orchestra Vinci — 13: Orchestra Ferrari — 13,30: Giornale radio — 14: Il contagocce - Armoniche e ritmi - Negli intervalli comunicati commerciali — 14,30: Il discobolo — 15: Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico - Concerto in miniatura — 15,30: Vetrina delle canzoni — 16: Terza pagina — 17: I maghi del sorriso — 18: Giornale radio - Ballate con noi — 19,15: Buon costume e mal costume — 19,30: Gaetano Gimelli e il suo complesso - Negli intervalli comunicati commerciali — 20: Radiosera — 20,30: Motivi in passerella - Ciak — 21: Dalla Fiera del Levante di Bari - Varietà di settembre — 22: Le nuove canzoni di Roberto Murolo — 22,15: L'avventura di un bersagliere — 23-23,30: Siparietto - A luci spente.

TERZO PROGRAMMA — 19: Antiche musiche polacche — 19,30: La Rassegna — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: Le Psicos. — 21,35: Le opere di Boccherini — 22,15: Grandi oratori — 22,50: Felix Mendelssohn Bartholdy.

TELEVISIONE — 17,30: Programma per i ragazzi — 18,15: I musei d'Italia — 20,45: Telegiornale — 21: Un, due, tre — 22: La posta degli sportivi — 22,15: Le avventure di Rex Raider — 22,45: Replica Telegiornale.